



## COMUNICATO

L'Istat ha comunicato il 30 maggio scorso gli scostamenti tra realizzazione e previsione dell'inflazione misurata dall'indice IPCA al netto della dinamica dei prezzi dei beni energetici importati per gli anni 2009-2011, nonché la previsione di questo stesso indicatore per gli anni 2012-2015.

Tale stima teneva conto dell'aumento delle aliquote IVA del 10% e del 21% nella misura di due punti percentuali a partire dal mese di ottobre 2012 e di un ulteriore mezzo punto nel 2014, come previsto nel decreto legge n.98/2011 e rimodulato dal decreto legge n.201/2011.

In effetti, il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 ha disposto l'applicazione dell'incremento di due punti delle aliquote IVA del 10% e del 21% dal 1° luglio 2013 al 31 dicembre 2013. Inoltre, a decorrere dal 1° gennaio 2014 le aliquote sono rideterminate nella misura dell'11% e del 22%.

A seguito di tali modifiche normative, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiesto all'Istat di effettuare una nuova previsione dell'inflazione misurata dall'indice IPCA al netto della dinamica dei prezzi dei beni energetici importati per gli anni 2012-2015. I risultati sono riportati nella tavola seguente.

### **INFLAZIONE IPCA AL NETTO DEGLI ENERGETICI IMPORTATI: PREVISIONE 2012-2015 (var %)\***

	2012	2013	2014	2015
Ipca al netto energetici importati	3,0	2,0	1,8	2,1

\*Tenuto conto della media dei pesi dei beni energetici nel paniere IPCA nel decennio 2003-2012, il peso applicato per depurare la dinamica del prezzo degli energetici importati è pari a 1,35%.  
Per le ipotesi alla base della previsione si rinvia al comunicato stampa "Le prospettive per l'economia italiana nel 2012-2013" del 22 maggio 2012.

Roma, 1 agosto 2012